

IL FATTORE UMANO

Presentazione del libro

“Terreferme. Famiglie che accolgono,
approdi che curano.”



Storie di affido familiare
per ragazze e ragazzi migranti soli

SAVE THE DATE

16 Giugno 2026 | h 16:00

Auditorium UNICEF | Via Palestro 68, Roma

IL FATTORE UMANO

Presentazione del libro

“Terreferme. Famiglie che accolgono,
approdi che curano.”

PROGRAMMA

16:00 – 16:20

Introduzioni

UNICEF e CNCA

16:20 – 16:40

Presentazione del volume “Terreferme. Famiglie che accolgono, approdi che curano”

A cura di CNCA

16:40 – 16:50

Proiezione di alcuni video di accoglienza in
famiglia e confronto con il pubblico

16:50 – 17:20

Testimonianze

Interventi di ragazzi e giovani con esperienza di
accoglienza e i protagonisti del libro

17:20 – 17:50

Domande ad autori e autrici e dialogo con le famiglie

17:50 – 18:10

Conclusioni e saluti finali

UNICEF e CNCA

Storie di affido familiare
per ragazze e ragazzi migranti soli

16 Giugno 2026 | h 16:00

Auditorium UNICEF | Via Palestro 68, Roma

IL FATTORE UMANO

Presentazione del libro

**“Terreferme. Famiglie che accolgono,
approdi che curano.”**

Quando una relazione può cambiare un destino? Quando una casa diventa un approdo? Quando accogliere significa creare possibilità? Nasce da queste domande “Il fattore umano”, l’incontro promosso dall’Ufficio UNICEF per l’Europa e l’Asia Centrale e dal CNCA - Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienti, dedicato alla presentazione del volume *Terreferme. Famiglie che accolgono, approdi che curano*.

Il libro raccoglie esperienze, storie e pratiche nate nei percorsi di accoglienza familiare e comunitaria, restituendo uno sguardo concreto su cosa significa costruire relazioni di cura, appartenenza e futuro. Un racconto corale che mette al centro famiglie, ragazzi/e, operatori e comunità: persone che hanno scelto di condividere un tratto di strada e che, attraverso l’incontro, hanno costruito nuove possibilità. Il progetto Terreferme nasce dalla collaborazione tra UNICEF e CNCA come esperienza di affidamento familiare per minorenni migranti soli e ha sperimentato forme di accoglienza fondate sulla relazione e sulla costruzione di legami.

L’evento vuole superare una narrazione dell’accoglienza fatta solo di numeri o procedure per riportare al centro il suo elemento essenziale: il fattore umano. Relazioni, fiducia, continuità e responsabilità condivise come strumenti per costruire percorsi di crescita e inclusione. L’esperienza Terreferme viene raccontata come un percorso fatto di relazioni e accompagnamento verso l’autonomia.

Attraverso testimonianze dirette, dialoghi con famiglie e giovani protagonisti, l’iniziativa darà voce a chi l’accoglienza la vive ogni giorno, promuovendo una narrazione più vicina, contemporanea e accessibile.

Perché accogliere non riguarda solo chi arriva: riguarda il tipo di comunità che scegliamo di essere.